

Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		7	1

Relatore alla Giunta TOTI Giovanni, CAVO Ilaria

Con l'assistenza del Segretario Generale Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub f

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
-

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012 n. 92;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 di definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8, del d.lgs. 13/2013;
- il decreto interministeriale 8 gennaio 2018 recante "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTI:

- il Piano triennale regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro 2010–2012 approvato con deliberazione di Consiglio regionale 2 febbraio 2010 n. 2, prorogato ai sensi dell'articolo 56, comma 4, della l.r. 18/2009
- la legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 "Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento" e successive modificazioni;
- la legge regionale 30 novembre 2016, n.30 Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (ALFA) e adeguamento della normativa regionale ed in particolare l'art. 3 relativo alle funzioni di ALFA in materia di istruzione e formazione;
- le deliberazioni di Giunta regionale 12 aprile 2019, n. 287, 29 novembre 2019, n. 1008 e n.153 del 2 marzo 2021 recanti "Il sistema regionale delle professioni: aggiornamento, integrazione e modifica del Repertorio Regionale delle Professioni";

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- la legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 "Riordino del Servizio Sanitario Regionale";
- la legge regionale 29 luglio 2016, n. 17 "Istituzione dell'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e socio sanitaria";
- la legge regionale 18 novembre 2016, n. 27 "Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del Servizio Sanitario Regionale) e alla legge regionale 29 luglio 2016 n. 17 (Istituzione dell'Azienda Ligure Sanitaria) della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e socio sanitaria";

POSTO CHE, ai sensi dell'articolo 80 della suddetta legge 18/2009, il Sistema educativo regionale si basa sul riconoscimento delle competenze, classificate e descritte nel Repertorio regionale delle figure professionali e delle relative qualifiche e che la Regione garantisce il costante aggiornamento del sopracitato Repertorio;

VISTA la Legge 1 febbraio 2006, n. 43 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali", che all'art. 1, comma 2 stabilisce che "Resta ferma la competenza delle regioni nell'individuazione e formazione dei profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie;

CONSIDERATO che è stato sancito in sede di Conferenza Stato Regioni l'Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio-sanitario di cui all'art. 1, comma 8, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2001, n. 1.

DATO ATTO che l'articolo 3 della richiamata l.r. 17/2016 ha attribuito ad A.Li.Sa. funzioni di programmazione sanitaria e sociosanitaria, coordinamento, indirizzo e *governance* delle Aziende sanitarie e degli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale e le relative attività connesse;

ACQUISITO il documento tecnico elaborato da A.Li.Sa - SSD Formazione e Sviluppo del personale del SSR denominato "Indirizzi operativi per la realizzazione dei corsi di Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria per Operatori Socio Sanitari"

VALUTATA la necessità, quindi, di procedere nel rispetto degli elementi minimi comuni definiti dai sopra citati atti e sulla base delle disposizioni regionali vigenti in materia di formazione professionale, all'avvio della regolamentazione per poter avviare i percorsi formativi di Formazione Complementare in assistenza sanitaria per Operatore Socio Sanitario

RITENUTO pertanto di:

- inserire la figura professionale di Operatore Socio Sanitario con Formazione Complementare in assistenza sanitaria, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria (Allegato A), nel Repertorio regionale delle professioni;
- approvare il documento tecnico elaborato dall'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.SA) relativo agli indirizzi operativi per la realizzazione dei corsi di Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria per Operatori Socio Sanitari, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria (Allegato B)
- di individuare in ALFA l'autorità preposta al rilascio dei relativi attestati di qualifica sulla base di quanto disposto dall'articolo 3 della legge regionale 30 novembre 2016, n.30;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale, delega alla Sanità, Giovanni Toti e dell'Assessore alla Scuola, Università e Formazione, Ilaria Cavo.

DELIBERA

Per quanto più estesamente esposto in narrativa e qui integralmente richiamato:

1. di inserire la figura professionale di Operatore Socio Sanitario con Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria (Allegato A), nel Repertorio regionale delle professioni;
2. di approvare il documento tecnico dell'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.SA) relativo agli indirizzi operativi per la realizzazione dei corsi di Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria per Operatori Socio Sanitari allegato al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria (Allegato B)
3. di individuare in ALFA l'autorità preposta al rilascio dei relativi attestati di qualifica sulla base di quanto disposto dall'articolo 3 della legge regionale 30 novembre 2016, n.30.
4. il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito web della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.



ALLEGATO A

Regione Liguria

Format Figura professionale

Data versione: 10/03/2021

Autori

Ente di riferimento: ALISA; Alfa Liguria
 Nome e cognome degli autori: Vittoria De Astis (Area Staff SSD Formazione e Sviluppo del personale del SSR), Sonia Barbieri, Romano Calvo.
 Data inizio lavori: 01/02/2021
 Data consegna alla Regione: 17/03/2021

Denominazione figura:

OPERATORE SOCIO-SANITARIO CON FORMAZIONE COMPLEMENTARE IN ASSISTENZA SANITARIA

Descrizione sintetica

L'Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria è l'operatore di interesse sanitario che, dopo l'attestato di qualifica di Operatore socio-sanitario conseguito al termine di specifica formazione professionale regionale, e oltre a conservare tutte le attribuzioni di base previste dal proprio profilo, svolge ulteriori attività finalizzate a coadiuvare il personale infermieristico in base alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica e/o ostetrica e in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza.
 La figura dell'Operatore socio-sanitario con formazione complementare è disciplinata dall'Accordo Stato Regioni del 16/01/2003 e dai successivi provvedimenti nazionali e regionali.

Settore Economico Professionale (SEP)

19. Servizi socio-sanitari

Riferimento ad Atlante:

ADA.19.01.22 (ex ADA.22.188.627) - Attività di supporto all'assistenza infermieristica in struttura (Ospedale o RSA)

Livello EQF

3

Situazioni-tipo di lavoro

La figura opera in strutture sanitarie e socio-sanitarie sulla base delle procedure indicate dalla normativa regionale.

Prerequisiti formali e condizioni di accesso

Per potere esercitare questa attività è necessario essere in possesso dell'attestato di qualifica di 'Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria', conseguito al termine di specifica formazione della durata non inferiore alle 300 ore.

In Regione Liguria la formazione ha una durata complessiva di 400 ore. Il percorso formativo è conseguente al superamento di una prova preselettiva e prevede un esame finale. I requisiti per l'ammissione al corso e le modalità di organizzazione dello stesso sono disciplinate dalla normativa regionale.

Percorsi formativi e titoli di studio collegati

La formazione dell'Operatore socio-sanitario con formazione complementare è di competenza delle Regioni. Esistono in Liguria corsi di formazione professionale specificamente dedicati a questa figura professionale.

Classificazione ISTAT Professioni 2011

5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

Classificazione ATECO 2007

87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Riferimenti alle fonti informative e bibliografia

Normativa

Accordo 16 gennaio 2003 tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio-sanitario di cui all'art.1, comma 8, del D.L. 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 gennaio 2001, n. 1.

COMPETENZA

ESSERE IN GRADO DI COADIUVARE IL PERSONALE OSTETRICO-INFERMIERISTICO NELL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SANITARIA

Descrizione

- Coadiuvere il personale infermieristico in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione, applicando i principi etici e deontologici del settore;
- Partecipare ai percorsi preventivi e di base;
- Partecipare all'attuazione di percorsi diagnostici;
- Partecipare all'attuazione di percorsi terapeutici;
- Partecipare ai percorsi assistenziali in ambito ostetrico;
- Intervenire in situazioni di emergenza e primo soccorso;
- Partecipare a percorsi riabilitativi;
- Gestire l'ambiente di vita e di cura e i relativi materiali.

CONOSCENZE

Ruoli, funzioni ed organizzazione dell'assistenza sanitaria regionale

Elementi di anatomia e fisiologia

Elementi di patologia medica e chirurgica

Elementi di igiene

Elementi di farmacologia e farmacoterapia

Principi e metodi della prevenzione dei rischi in ambito assistenziale

Principi e metodi dell'assistenza per i bisogni fisiologici di base (in particolare alimentazione, eliminazione, mobilitazione)

Caratteristiche e alterazioni dei parametri vitali

Caratteristiche e alterazioni di parametri ematici rilevabili con apparecchi elettromedicali di semplice uso

Principi e metodi della somministrazione della terapia (relative alle vie orale, intramuscolare, sottocutanea, topica, inalatoria) e della conservazione dei farmaci

Gestione della terapia per via endovenosa

Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo femminile e principi dell'assistenza in ambito ostetrico

Generalità sui principali problemi che richiedono interventi di emergenza

Cenni sui principi di riabilitazione rispetto alle più comuni condizioni di difficoltà motoria

Gestione degli ambienti di vita, dei presidi e dei materiali sanitari

ABILITA'

Applicare l'etica e la deontologia del settore sanitario

Applicare tecniche e manovre di prevenzione dei rischi di infezioni correlate alle pratiche assistenziali e dei danni conseguenti alla ridotta mobilità

Applicare procedure preventive rispetto alla trasmissione delle patologie infettive

Applicare tecniche di somministrazione dell'alimentazione per via naturale ed enterale

Applicare metodi di monitoraggio del bilancio idrico

Praticare enteroclistmi

Utilizzare tecniche di rilevazione dei principali parametri vitali

Utilizzare tecniche di monitoraggio di parametri ematici rilevabili con apparecchi elettromedicali di semplice uso

Utilizzare tecniche di raccolta di campioni di materiali biologici a scopo diagnostico

Applicare tecniche di somministrazione della terapia attraverso le vie consentite e in base ai protocolli operativi

Affiancare l'ostetrica nell'assistenza specifica

Applicare tecniche base per la gestione delle emergenze

Utilizzare procedure di base di defibrillazione e supporto delle funzioni vitali

Applicare tecniche di mobilitazione e di deambulazione assistita

Applicare tecniche idonee alla gestione dei materiali (disinfezione, sterilizzazione) e degli ambienti

**Indirizzi operativi per la realizzazione dei corsi di Formazione Complementare
in Assistenza Sanitaria per Operatori Socio Sanitari**

Il 16 Gennaio 2003 è stato approvato un accordo tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario di cui all'art. 1, comma 8, del decreto-legge 12 novembre 2001 n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8-01-2001 n. 1.

Il suddetto accordo nasce *“Per far fronte alle crescenti esigenze di assistenza sanitaria nelle strutture sanitarie e socio sanitarie, pubbliche e private”*

Nello stesso accordo si autorizzano le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ad organizzare moduli di formazione complementare di assistenza sanitaria, per un numero di ore non inferiore a 300, di cui la metà di tirocinio, riservati agli Operatori Socio Sanitari in possesso dell'attestato di qualifica di cui all'art. 12 dell'accordo intervenuto il 22 febbraio 2001.

Ad oggi solo un numero limitato di Regioni ha attivato tali percorsi di formazione.

In Regione Liguria la grave situazione legata all'emergenza epidemiologica da Covid19, ha contribuito a mettere in particolare evidenza la mancanza di una figura di Operatore Socio Sanitario con competenze riferibili a quelle individuate nel percorso di Formazione complementare.

Si è infatti verificato, in questo periodo, in particolare nel settore della residenzialità e semiresidenzialità extraospedaliera, un ulteriore aggravio di attività di tipo sanitario, che già in epoca pre-pandemia risultavano difficilmente affrontabili in questi setting assistenziali dal solo personale infermieristico.

Il problema non è solo ligure ma è stato rilevato anche in altre Regioni. Infatti La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha elaborato il documento denominato *“PROPOSTE PER CONTRASTARE LA CARENZA DI PERSONALE SANITARIO E SOCIOSANITARIO – EMERGENZA COVID-19”* - nota 20/194/CR06bis/C7. Nell'ambito delle proposte per contrastare la carenza di personale infermieristico nelle strutture socio sanitarie per anziani, tra gli interventi a breve termine si legge:

*“**Riattivazione del percorso di formazione complementare in assistenza sanitaria per Operatori Socio Sanitari, già previsto dall'Accordo Stato Regioni del 16 gennaio 2003. La misura è orientata a formare personale OSS specializzato che, come precisato nell'Accordo vigente, collabora con l'infermiere o con l'ostetrica e svolge alcune attività assistenziali, (indicate nell'allegato A dell'accordo stesso), in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione.***

*Tale misura può contribuire, mediante inserimento supplementare di OSS rispetto agli standard di personale infermieristico nelle strutture socio sanitarie per anziani, a soddisfare il fabbisogno assistenziale nelle strutture socio-sanitarie per anziani. **L'attivazione o riattivazione di questo percorso in realtà è già possibile, nel senso che non c'è nulla che la vieti ed è rimessa alla determinazione di ogni Regione e Provincia Autonoma.** Pertanto la proposta veramente innovativa sarebbe accompagnare questi percorsi con una previsione normativa che consenta di collocare, sino alla fine dello stato di emergenza e comunque sino al perdurare della carenza di personale sanitario del comparto, **anche in assenza di previsione contrattuale**, il profilo dell'Operatore Socio Sanitario Specializzato nelle Aziende Sanitarie e nelle RSA.”*

In considerazione di quanto sopra si ritiene necessario avviare in Regione Liguria percorsi di Formazione Complementare per gli Operatori Socio Sanitari, rimandando a successivi provvedimenti l'adeguamento del Manuale di Autorizzazione e l'emanazione di indicazioni organizzative per l'inserimento della figura nelle

équipe assistenziali. In una prima fase di applicazione l'inserimento di detta figura avverrà nelle sole strutture socio sanitarie e pertanto inizialmente la formazione sarà rivolta ai soggetti già operanti in tali contesti.

Il presente documento ha la finalità di rendere omogenee in Regione Liguria le modalità attuative dei corsi di Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria per Operatore Socio Sanitario, richiamando, integrando e modificando, dove necessario, le precedenti Deliberazioni di Giunta Regionale nonché i manuali vigenti per gestione, rendicontazione delle attività formative nonché a fornire indicazioni alle Aziende Sanitarie coinvolte nei processi formativi, a cui compete la responsabilità della trasmissione delle competenze sanitarie

La figura dell'OSS FC

L'Operatore Socio Sanitario con Formazione Complementare in assistenza sanitaria (di seguito OSS Fc), è l'operatore che, in aggiunta a quelle del profilo di base, ha sviluppato competenze che gli consentono di coadiuvare l'infermiere svolgendo le ulteriori attività elencate nell'allegato A) dell'Accordo conferenza Stato Regioni del 16 gennaio 2003.

L'infermiere, ai sensi del DM 739/94 è responsabile dell'assistenza generale infermieristica e si avvale per l'espletamento delle funzioni, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;

Nello svolgimento delle proprie attività l'OSS Fc non agisce per delega di funzioni ma a seguito di attribuzione di compiti ed esecuzione di prestazioni pianificate dall'infermiere e risponde per la non corretta esecuzione delle prestazioni affidategli.

L'OSS Fc con le stesse modalità può altresì coadiuvare l'ostetrica/o.

L'OSS Fc conserva tutte le attribuzioni di base previste dall'accordo del 22 febbraio 2001 ad oggetto "Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione" e l'elencazione contenuta nell'accordo del 16 gennaio 2003 è da considerarsi aggiuntiva e non sostitutiva rispetto all'accordo del 2001

Soggetti attuatori

A modifica di quanto previsto nell'allegato B della DGR 638/2008, le proposte progettuali potranno essere presentate da organismi formativi accreditati dalla Regione Liguria ai sensi della D.G.R. 28/ 2010 per la macrotipologia comprendente la specifica attività formativa o da A.T.I. o A.T.S. purché comprendenti un organismo formativo accreditato per la suddetta macrotipologia in qualità di capofila.

Gli organismi formativi saranno responsabili della gestione amministrativa e delle attività di tutoraggio.

Le AA.SS.LL. saranno responsabili della trasmissione della competenza sanitaria e del coordinamento didattico. Per perseguire quest'obiettivo gli organismi formativi dovranno attivare e dimostrare il coinvolgimento delle AA.SS.LL. territorialmente competenti anche attraverso la costituzione formale di un partenariato.

Per l'area metropolitana genovese il coinvolgimento del partenariato può essere esteso anche a: Ospedale Policlinico San Martino, E.O. Ospedali Galliera, Istituto Giannina Gaslini, Ospedale Evangelico Internazionale.

Requisiti di accesso e modalità di ammissione

Il requisito di accesso è rappresentato dall'assolvimento dell'obbligo di istruzione, dimostrato con le modalità di cui alla DGR 388/2017, e dal possesso dell'attestato di Qualifica di Operatore Socio Sanitario rilasciato ai sensi dell' Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione.

Il possesso del suddetto requisito dovrà essere certificato nei modi previsti dalla legge. L'ente formativo che accetti dichiarazioni sostitutive di certificazione è tenuto ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 al controllo

delle stesse. I controlli devono essere effettuati con le modalità di cui all'articolo 43 del predetto D.P.R. consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi. Tali controlli dovranno avvenire su tutte le dichiarazioni.

I cittadini stranieri e/o con titolo di studio straniero che certifichi l'assolvimento dell'obbligo di istruzione dovranno dimostrare il possesso del predetto requisito nei seguenti modi:

- extracomunitari: oltre al permesso di soggiorno, occorre presentare la dichiarazione di valore in originale attestante percorso scolastico. Tale documento deve essere rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel paese a cui appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. Non possono essere accettate eventuali dichiarazioni di valore rilasciate dalle rappresentanze straniere in Italia
- comunitari: è possibile presentare, in originale, la traduzione asseverata del titolo conseguito nel paese di origine, purché l'organismo formativo sia in grado di esprimere il giudizio sul livello del titolo di studio e sulle competenze acquisite;

Qualora l'operatore svolga l'attività di Operatore Socio Sanitario in forza di un decreto ministeriale di riconoscimento del titolo professionale acquisito all'estero, è richiesta copia del medesimo.

L'ammissione al corso di Formazione Complementare è subordinata al superamento di una prova di selezione che darà luogo a una dichiarazione di idoneità al corso e a una graduatoria.

La selezione e la definizione della graduatoria terrà conto di punteggi derivanti dal:

1.colloquio o prova scritta, (modalità individuata a discrezione della commissione), teso ad accertare le competenze acquisite nell'ambito del modulo di base e professionalizzante previsto dal curriculum formativo dell'OSS ed in particolare:

- elementi di igiene
- assistenza e elementi psico relazionali in relazione alle diverse tipologie di pazienti (anziani, disabili, psichiatrici ecc.) in particolare nel soddisfacimento dei bisogni di base (alimentazione, mobilitazione, riposo e sonno ecc.)
- elementi di normativa sanitaria, organizzazione dei servizi e normativa specifica OSS
- nozioni di primo soccorso

A questa prima prova possono essere assegnati 60 punti. Al di sotto dei 30 punti il colloquio/prova scritta è considerato insufficiente e determina la non ammissione al corso.

Per gli operatori con titolo di studio straniero e cittadinanza straniera si svolgerà in ogni caso un colloquio finalizzato ad una verifica della conoscenza della lingua italiana adeguata al profilo da ricoprire. Dovrà contestualmente essere presentata certificazione di competenza linguistica di livello almeno B2 rilasciata da un ente riconosciuto dal Ministero degli Interni e dell'Istruzione.

2.valutazione del servizio svolto presso strutture assistenziali sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private nella qualifica di OSS considerando 1.5 punti per ogni anno di servizio svolto a tempo pieno. Il punteggio è attribuibile in frazione per periodi non inferiori ai 3 mesi

3. valutazione di ulteriori titoli di studio superiori all'obbligo di istruzione:

- 3 punti per qualifica professionale triennale leFP
- 10 punti per diploma di scuola secondaria di secondo grado
- 5 punti per laurea attinente (professioni sanitarie)
- 1 punto per laurea non attinente

4. valutazione di corsi di formazione/aggiornamento attinenti al profilo diversi da quelli obbligatori per legge (HACCP, sicurezza, privacy ecc.)

Ai fini della formulazione della graduatoria di merito la commissione ha pertanto a disposizione 100 punti così ripartiti:

- fino ad un max di 60 per il colloquio/prova scritta
- fino ad un max di 20 per i titoli di servizio
- fino ad un max di 15 per ulteriori titoli di studio
- fino ad un max di 5 per corsi di aggiornamento

Per la selezione sarà costituita un'apposita Commissione nominata dall'Azienda Ligure Sanitaria così composta:

- un rappresentante di A.Li.Sa. con funzioni di Presidente
- il Responsabile didattico del corso
- un Infermiere con esperienza di formatore, docente o tutor dei Corsi OSS o dei corsi di Laurea in Infermieristica o in Ostetricia nominato dalla Azienda Sanitaria in partenariato con l'Ente Formativo

La Commissione, per l'espletamento delle proprie attività, si avvale di un segretario formalmente incaricato dall'Ente Formativo

Tirocinio

Il tirocinio si svolgerà sia presso strutture sanitarie che sociosanitarie in cui sia garantita la presenza infermieristica per tutta la durata di presenza dello studente e per tutto il periodo di tirocinio.

Nella convenzione tra ente formativo e struttura dovrà essere indicata la disponibilità del Direttore Sanitario ad accogliere gli studenti e degli infermieri a svolgere le funzioni di guida di tirocinio, mentre l'ente formativo dovrà fornire evidenza di polizza assicurativa per RC, specifica per questa tipologia di formazione.

Lo studente durante il tirocinio opera sotto la supervisione del referente/guida di Tirocinio presso la struttura sede dell'esperienza. Il tirocinio dovrà svolgersi in almeno due diverse strutture.

I periodi e gli orari del tirocinio devono essere sottoposti a specifica registrazione e debitamente controfirmati dalle guide di tirocinio.

Durante il periodo dell'emergenza epidemiologica, allo scopo di ridurre il rischio di trasmissione del virus deve necessariamente essere ridotta la circolazione degli studenti tra diverse strutture.

A tal fine il tirocinio potrà svolgersi presso una sola struttura e per i corsisti lavoratori si svolgerà presso l'organizzazione di appartenenza purché la stessa sia in possesso dei requisiti richiesti. Il tirocinio non può coincidere con l'orario di servizio.

Vigilanza Sanitaria Tirocinanti

In relazione al T.U. sulla sicurezza e a quanto indicato in particolare dall'Art.2 che equipara i "soggetti beneficiari delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento" ai lavoratori e, stante l'obbligo del Datore di lavoro dell'Azienda di agire al fine di garantire la salute degli stessi attraverso le necessarie visite mediche, sono utilizzabili le seguenti modalità per dar seguito all'obbligo:

1. attraverso il Medico Competente (MC) aziendale incaricato dal Direttore Generale dell'azienda ospitante;
2. attraverso il MC all'uopo identificato per la verifica dei tirocinanti incaricato dal Direttore Generale dell'azienda ospitante;
3. attraverso il MC messo a disposizione dall'Ente Formativo e riconosciuto nella convenzione dal Direttore Generale dell'Azienda ospitante.
4. attraverso quanto indicato nell'art.41 comma 2-bis del D.Lgs.81/08 "Le visite mediche preventive possono essere svolte in fase preassuntiva, su scelta del datore di lavoro, dal medico competente o dai dipartimenti di prevenzione delle ASL. La scelta dei dipartimenti di prevenzione non è incompatibile con le disposizioni dell'articolo 39, comma 3."

L'individuazione del Medico Competente, sia che venga fatto direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria che attraverso la convenzione con l'Ente Formativo, deve rispondere ai criteri indicati dall'art. 38 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

L'esito della visita specialistica di idoneità dovrà essere conservato in originale dal MC che effettua la visita; copia dell'esito dovrà essere trasmesso al datore di lavoro dell'azienda che riceve ed ospita lo studente tirocinante.

Qualora l'organizzazione del corso di formazione preveda lo svolgimento del tirocinio pratico in diverse sedi operative e i vari Datori di Lavoro accettino attraverso convenzione l'impiego di un MC individuato dall'Ente Formativo, il MC sarà tenuto a conservare la documentazione sanitaria, trasmettere l'esito della stessa ai diversi Datori di Lavoro e fornire tirocinante di copia dell'esito della visita da consegnare al Preposto/coordinatore della struttura ospitante al fine di facilitare le dovute attenzioni per la garanzia della salute del tirocinante stesso. In caso di studenti lavoratori il certificato di idoneità del datore di lavoro in corso di validità può essere trasmesso alla all'azienda che riceve e ospita lo studente tirocinante

Se a seguito della visita medica risultasse che lo studente abbia una idoneità parziale/con prescrizione, il Datore di Lavoro dell'azienda ospitante in cui si svolge il tirocinio è tenuto a creare le opportune condizioni lavorative atte a tutelare la sicurezza dello studente anche attraverso il coinvolgimento dell'SPP.

La presenza di limitazioni funzionali tali da impedire il pieno svolgimento del tirocinio e il raggiungimento degli obiettivi didattici ad esso connessi, pregiudica la partecipazione al corso.

Assicurazione

L'Ente Formativo assicura gli studenti con la copertura INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali nonché, come sopra indicato, per la responsabilità civile per danni cagionati a persone o cose durante la frequenza delle specifiche attività formative teoriche e pratiche del modulo di Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria, comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede consuale. La polizza, in corso di validità, deve essere prodotta dall'Ente Formativo in fase di presentazione del progetto.

Valutazione dell'apprendimento teorico pratico e ammissione all'esame finale

Durante il percorso formativo sono previste prove di verifica per le conoscenze e le competenze raggiunte.

La valutazione è espressa in decimi ed è così articolata:

- valutazione di ogni singola disciplina; per ciascuna valutazione teorica insufficiente sono consentite, di norma, un massimo di due prove di recupero svolte dal docente titolare dell'insegnamento; la valutazione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:
 - livello di comprensione
 - capacità di elaborazione dei concetti appresi
 - capacità di stabilire collegamenti e individuare altre aree/situazioni di applicazione
 - appropriatezza di vocabolario e in generale capacità di esposizione

- valutazione delle esercitazioni: dovranno avere valutazione indipendentemente dalla teoria anche se afferenti alla stessa disciplina che dovrà risultare sufficiente ed essere propedeutica all'ingresso in tirocinio

- valutazione di tirocinio per ogni singola esperienza; in caso di valutazione negativa lo studente sarà rivalutato nella esperienza successiva. In caso di conferma della valutazione negativa lo studente verrà dimesso dal corso. Qualora la valutazione negativa si verifichi nella fase finale del tirocinio si ripeterà l'esperienza (in aggiunta al monte ore di tirocinio previsto) al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi. La durata dell'ulteriore periodo di tirocinio dovrà essere pari a quella del periodo valutato negativamente. La conferma della valutazione negativa costituisce motivo di non ammissione all'esame. La valutazione del tirocinio dovrà essere espressa oltre che con il voto in decimi anche con un giudizio che descriva il raggiungimento o meno degli obiettivi, in particolare in caso di valutazione negativa.

Gli enti formativi potranno concordare con il responsabile didattico l'uso di apposite schede di valutazione sia per la parte teorica che per la parte di esercitazione e la parte pratica. Gli esiti delle prove di valutazione saranno utilizzati dal collegio docenti ai fini dell'ammissione degli allievi all'esame finale.

L'ammissione agli esami è possibile con il superamento positivo di tutte le valutazioni previste e il non superamento del tetto di assenze così fissato:

- 15 ore di teoria
- 15 ore di tirocinio

Essendo le esercitazioni propedeutiche al tirocinio non è prevista la possibilità di assenze. Qualora le stesse si verificassero sarà compito dell'ente formativo programmare attività di recupero

Riconoscimento Crediti

Il credito formativo è un valore assegnabile ad un segmento di formazione o ad un'esperienza individuale riconoscibile nell'ambito di un percorso formativo come competenza individualmente già acquisita.

Nello specifico sono riconosciute esperienze formative pregresse coerenti con le discipline e le finalità didattiche del modulo di Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria per Operatore Socio Sanitario

In particolare potranno essere riconosciuti crediti formativi a coloro che oltre alla qualifica di Operatore Socio Sanitario:

- A) risultino in possesso di titoli di "Infermiere" conseguito all'estero. Il possessore del titolo dovrà presentare alla commissione di cui alla DGR 123/2010, Istituita con Ordinanza di ARSEL Liguria n. 1165 del 10/12/2015 con dimostrazione del possesso del titolo:
 - **per i cittadini extracomunitari:**

- Dichiarazione di valore in originale rilasciata dall’Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nello Stato dove è stato rilasciato il titolo di cui si chiede il riconoscimento, accompagnata da una fotocopia della stessa, che attesti:
 - o a) che il titolo è stato rilasciato da autorità competente nel Paese di conseguimento;
 - o b) i requisiti di accesso al corso (scolarità di base);
 - o c) che il titolo è abilitante all'esercizio della professione nel Paese dove è stato rilasciato;
 - o d) gli anni di durata del corso di laurea;
 - o e) l'autenticità della firma apposta sul titolo e la regolarità del titolo stesso (in mancanza di tale certificazione di autenticità, è richiesta la legalizzazione del titolo effettuata dalle competenti Autorità);
 - o f) le attività professionali che il titolo consente di esercitare nel Paese di conseguimento dichiarate di valore in originale o copia autenticata attestante percorso formativo

Tale documento deve essere rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel paese a cui appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo. Non possono essere accettate eventuali dichiarazioni di valore rilasciate dalle rappresentanze straniere in Italia

- Copia autenticata del titolo di studio di cui si chiede il riconoscimento, accompagnato da un certificato nominativo, rilasciato dall’Istituto/Università presso cui il titolo è stato conseguito, contenente l’indicazione della durata legale del corso e l’elenco degli esami/discipline sostenuti/e con l’indicazione, per ciascun esame/disciplina:
 - o a) del numero di ore effettuate (distinguendo tra ore di formazione teorica e ore di tirocinio pratico);
 - o b) nel caso in cui l’impegno formativo sia espresso in crediti formativi, deve essere precisato il valore di 1 credito in termini di ore didattiche teorico – pratiche (escludendo le ore di studio individuale).
- **per i cittadini comunitari:**
- Copia autenticata del certificato nominativo rilasciato dall’Istituto/Università presso cui il titolo è stato conseguito, contenente l’elenco degli esami/discipline sostenuti/e con l’indicazione per ciascun esame/disciplina:
 - o dei crediti ECTS; oppure nel caso in cui i crediti formativi riportati non siano ECTS, deve essere precisato il valore di 1 credito formativo in termini di ore didattiche teorico – pratiche;
 - o nel caso in cui l’impegno formativo non sia espresso in crediti formativi, deve essere indicato per ciascuna disciplina il numero di ore effettuate (distinguendo tra ore di formazione teorica e ore di tirocinio pratico).

- B) Risultino in possesso di titolo di Infermiera Volontaria di Croce Rossa. La richiesta di riconoscimento crediti dovrà essere accompagnata dalla copia del titolo e da certificato nominativo contenente l’indicazione delle discipline, con relativi contenuti, affrontate nel percorso di studi e la durata in ore delle stesse.

Ai suddetti soggetti, **già in possesso della qualifica OSS** conseguita ai sensi dell’Accordo Stato Regioni 2001, a seguito di valutazione della commissione, potranno essere riconosciuti crediti anche fino al 100% del modulo di Formazione Complementare con necessità di superamento della valutazione nelle singole discipline e nelle esercitazioni nonché dell’esame finale.

Gli attestati di Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria rilasciati da altre regioni regolarmente autorizzati dalle stesse, nell'ambito del sistema della formazione professionale o presso le Aziende Sanitarie, possono essere riconosciuti equipollenti, con provvedimento individuale, da Regione Liguria su proposta di A.Li.Sa che effettua una verifica della documentazione presentata dal soggetto interessato e definita con successiva procedura.

Responsabile didattico del corso

L'ASL/Azienda Sanitaria con la quale l'Ente Formativo ha stipulato l'Accordo di Collaborazione individua un Responsabile didattico del corso assegnando tale incarico ad un Infermiere che risulti in possesso di idoneo curriculum formativo e con documentata esperienza nella gestione di corsi per Operatori Socio Sanitari nel ruolo di responsabile didattico o tutor degli stessi o precedenti esperienze in qualità di formatore/tutor nei corsi di Laurea. La nomina del Responsabile didattico deve essere comunicata ad A.Li.Sa a cui deve essere anche inviato il curriculum del soggetto incaricato.

Esame finale e commissione

L'esame finale è sostenuto davanti ad una commissione così composta:

Presidente: nominato dall'Ente che autorizza il corso
Commissari: due esperti di area infermieristica nominati dall'Assessorato alla Salute
il Responsabile didattico del corso
un docente del corso nominato dall'Ente Formativo

Un rappresentante dell'ente formativo con funzioni di segretario senza diritto di voto
Prima dell'esame i commissari dovranno prendere visione dell'elenco dei candidati e firmare la dichiarazione relativa alla non sussistenza di situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti ai sensi degli art 51 e 52 del codice di procedura civile.

Alla commissione sarà consegnato, a cura dell'Ente Formativo, tutto il materiale che consenta la valutazione degli studenti ammessi, tra cui:

- verbali di inizio e fine corso contenenti, tra l'altro: numero degli studenti iniziali, eventuali studenti ritirati, ore di assenza, riconoscimento crediti pregressi, ev. sanzioni disciplinari, giudizio dei tutor dell'Ente Formativo e dell'Azienda Sanitaria
- prospetto generale contenente tutte le valutazioni dei discenti sia per la parte teorica che per la parte pratica, sedi di svolgimento del tirocinio, comprensivo di eventuali valutazioni ripetute

La commissione è altresì tenuta alla verifica del possesso dei requisiti di ammissione al corso (es. documentazione certificante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, validità della qualifica OSS, verbale commissione per la valutazione dei crediti formativi)

L'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario è costituito da una prova scritta, una prova pratica e una prova orale. L'esame si intende superato solo con tutte e tre le prove sufficienti. Il mancato superamento di una prova impedisce direttamente l'accesso a quella successiva.

La prova scritta è rappresentata da domande a risposta breve o quiz con contenuti relativi allo standard professionale di riferimento.

La prova pratica consiste nella simulazione di un intervento di assistenza di competenza dell'OSS con Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria. Per lo svolgimento di tale prova esame dovrà pertanto essere predisposto un setting nel quale risulti disponibile tutto il materiale occorrente (manichini per simulazione di assistenza e BLS, letto, biancheria, altri presidi sanitari per simulazione pratiche assistenziali sia di base che specifiche del profilo OSS FC ecc.)

La prova teorica orale è finalizzata a valutare le conoscenze delle discipline del curriculum formativo e sulla capacità di stabilire collegamenti e individuare specifiche situazioni di applicazione

La valutazione teorica dovrà essere basata:

- sulle capacità di rielaborazione delle nozioni acquisite, sia attraverso la discussione di uno scritto predisposto dallo studente e concernente l'elaborazione di un caso,
- su un colloquio sul programma complessivo del corso.

L'esito dell'esame finale sarà espresso soltanto con giudizio di idoneità o non idoneità.

Al termine dell'esame viene redatto un verbale finale contenente le risultanze dello stesso secondo quanto previsto dagli specifici adempimenti in materia di formazione professionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento e per quanto compatibile, si rinvia agli indirizzi del corso per Operatore Socio Sanitario di cui alla DGR 388/2017.

Organizzazione didattica e contenuti minimi per la formazione complementare dell'Operatore socio sanitario

La durata del corso è fissata in 400 ore di cui

- 160 di teoria
- 40 di esercitazione
- 150 di tirocinio

- 50 ore di studio individuale finalizzate alla produzione di un elaborato sulle competenze specifiche dell'OSS con FC.

Competenza: **ESSERE IN GRADO DI COADIUVARE IL PERSONALE INFERMIERISTICO E OSTETRICO NELL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SANITARIA**", declinata in 8 ambiti specifici

- 1 Aderire al ruolo professionale
- 2 Partecipare ai percorsi preventivi e di base
- 3 Gestire l'ambiente di vita e di cura e i relativi materiali
- 4 Partecipare all'attuazione di percorsi diagnostici
- 5 Partecipare all'attuazione di percorsi terapeutici
- 6 Partecipare ai percorsi assistenziali in ambito ostetrico
- 7 Partecipare a percorsi di emergenza/urgenza
- 8 Partecipare a percorsi riabilitativi

Si individuano **conoscenze e abilità specifiche** (cfr Repertorio professioni Regione Liguria)

I contenuti disciplinari sono organizzati in **8 Unità Formative**, di cui si descrivono i contenuti orientativi di minima (**tabella 1**).

Alcune UF sono solo teoriche, altre prevedono una parte svolta con didattica attiva in laboratorio (la didattica laboratoriale deve essere erogata in modalità "a piccoli gruppi", per consentire a tutti i discenti la possibilità di esercitarsi e acquisire le competenze gestuali/relazionali oggetto delle simulazioni. Ogni UF prevede una valutazione (teorica-pratica o mista); se la docenza è svolta da più docenti la valutazione risultante deve essere comunque unica

	<p>ELEMENTI DI IGIENE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di epidemiologia delle patologie infettive, prevenzione e profilassi generale e specifica • Eziologia e vie di trasmissione delle infezioni (via diretta, via oro/fecale, via aerea, trasmissione tramite da vettori) <p>ELEMENTI DI FARMACOLOGIA E FARMACOTERAPIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizioni e finalità della farmacologia e farmacoterapia • Cenni sul meccanismo di azione dei farmaci • Cenni su assorbimento, distribuzione, eliminazione e accumulo dei farmaci nell'organismo • Tipi e forme di preparazioni farmaceutiche di uso comune per la somministrazione per via naturale, intramuscolare, sottocutanea • Principali categorie di farmaci e loro indicazioni (antibiotici, antiipertensivi, antidolorifici ecc.) • Uso corretto dei farmaci • Cenni su particolarità in età pediatrica e senile • Effetti collaterali, reazioni avverse, tossicità 	8		LSNT 01
		12		L29 LM13
		Tot 40		
U.F.	RUOLO PROFESSIONALE ambiti specifici di riferimento: 1	ORE teoria	Ore laboratorio	REQUISITI *DOCENTI
2	<p>ELEMENTI DI LEGISLAZIONE SANITARIA NAZ.LE REG.LE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sanitario Nazionale e Servizio Sanitario Regionale nella normativa vigente • Organizzazione regionale socio sanitaria e la rete dei servizi • Normativa specifica per l'OSS con formazione complementare • Documentazione dell'assistenza e sistema informativo • Consenso e rifiuto dei trattamenti (legge 219/2017) <p>ELEMENTI DI ETICA E DEONTOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campo di attività e responsabilità dell'OSS con FC • Responsabilità nel lavoro in equipe e integrazione con le altre figure sanitarie e sociali • Aspetti etici relativi all'erogazione di prestazioni sanitarie: il consenso informato, il tema della contenzione, il problema dell'abuso 	6		L39 L14 LM87
				LSNT01 LMSNT01

	<ul style="list-style-type: none"> • Possibili complicanze ed effetti indesiderati dell'alimentazione enterale • Rilevazione e monitoraggio del bilancio idrico • Enteroclisma: classificazione in base alle finalità e tecnica di somministrazione • Possibili complicanze ed effetti indesiderati dell'enteroclisma • Presidi e tecniche di base per fasciature e bendaggi • Modalità di medicazione e presidi mirati per lesioni non complesse e per stomie stabilizzate 	Tot 28	Tot 8	
U.F.	PRESTAZIONI ASS.LI PER I PERCORSI DIAGNOSTICI ambiti specifici di riferimento:4	ORE teoria	Ore laboratorio	REQUISITI *DOCENTI
4	PRESTAZIONI ASS.LI PER I PERCORSI DIAGNOSTICI <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione e rilevazione di segni e sintomi circa l'aspetto generale, • Osservazione e rilevazione di segni e sintomi circa la presenza di dolore (scale di rilevazione) e delle sue caratteristiche • Parametri vitali: temperatura corporea, frequenza cardiaca, frequenza respiratoria, pressione arteriosa, pulsossimetria; sedi, caratteristiche e tecniche di rilevazione, modalità di registrazione di ciascun parametro, cenni sulle principali alterazioni e sulle prestazioni assistenziali di competenza • Metodologie di effettuazione di semplici esami diagnostici (ad esempio quelli soggetti normalmente ad autorilevazione) • Raccolta di campioni a scopo diagnostico: urine, feci, espettorato; tecniche di prelievo in rapporto al tipo di esame, modalità di trasporto e di conservazione dei campioni, misure da adottare in caso di mancata o difficoltosa raccolta 	Tot 12	8	LSNT01 LMSNT01
U.F.	PRESTAZIONI ASS.LI PER I PERCORSI TERAPEUTICI ambiti specifici di riferimento:5	ORE teoria	Ore laboratorio	REQUISITI *DOCENTI
5	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI PER I PERCORSI TERAPEUTICI <ul style="list-style-type: none"> • Generalità sulla somministrazione dei farmaci in sicurezza- le 10 G • Normativa di riferimento circa la prescrizione e la somministrazione • Normative relative ai farmaci stupefacenti • Strumenti per la prescrizione, gestione, registrazione della terapia farmacologica • Calcolo della dose, unità di misura, diluizioni/concentrazioni • Conservazione dei farmaci e organizzazione di armadi e magazzini 			LSNT01 LMSNT01

	<ul style="list-style-type: none"> Preparazione, tecnica di somministrazione, prevenzioni di errori nell'esecuzione della terapia somministrata per via orale, via intramuscolare, via sottocutanea, via inalatoria, via topica (sublinguale-oculare-auricolare-nasale-vaginale) Sorveglianza di infusioni endovenose Controllo del posizionamento corretto delle linee infusive e del flusso, rilevazione e segnalazione di problematiche ed eventi critici Gestione della terapia in circostanze particolari: digiuno, rifiuto della terapia, variazione delle condizioni cliniche Somministrazione della terapia con ossigeno-caratteristiche dei presidi, tempi, modalità, sicurezza della somministrazione e complicanze 	Tot 30	Tot 10	
U.F.	PRESTAZIONI ASS.LI PER ATTUAZIONE DI PERCORSI IN AMBITO OSTETRICO ambiti specifici di riferimento:6	ORE teoria	Ore laboratorio	REQUISITI *DOCENTI
6	ELEMENTI DI OSTETRICIA <ul style="list-style-type: none"> Cenni sull'apparato riproduttivo femminile Cenni su fasi del travaglio, parto, secondamento, puerperio, accoglienza al neonato, allattamento Cenni sulle maggiori complicanze in gravidanza e sulle principali situazioni di emergenza/urgenza in ostetricia: parto operativo-taglio cesareo PRESTAZIONI ASS.LI PER ATTUAZIONE DI PERCORSI IN AMBITO OSTETRICO <ul style="list-style-type: none"> Contesto assistenziale in ostetricia: assistenza alla donna durante gravidanza, parto e puerperio 	Tot 10		LSNT01 LMSNT01
U.F.	PRESTAZIONI ASS.LI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA/URGENZA ambiti specifici di riferimento:7	ORE teoria	Ore laboratorio	REQUISITI *DOCENTI
7	<ul style="list-style-type: none"> Livelli di responsabilità in ambito emergenza/urgenza Generalità sui principali problemi che richiedono interventi in emergenza: ferite, emorragie, inalazione di corpi estranei, ustioni, crisi epilettiche, fratture, difficoltà respiratorie, perdita di coscienza, coma e nozioni base di primo soccorso Principali tecniche di sollevamento e spostamento della persona traumatizzata, posizione di sicurezza BLS (tecniche e sequenza) 	Tot 10	Tot 4 BLS	LSNT01 LMSNT01 Istruttori qualificati

U.F.	PRESTAZIONI ASS.LI PER I PERCORSI RIABILITATIVI ambiti specifici di riferimento:8	ORE teoria	Ore laboratorio	REQUISITI *DOCENTI
8	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione degli interventi riabilitativi in persone con ridotta mobilità, indicazioni specifiche in ambito geriatrico, ortopedico, per problemi cronico-degenerativi • Mobilizzazione per persone non autonome, esercizi di escursione articolare e deambulazione assistita • Gestione presidi per la mobilizzazione, per la prevenzione e loro manutenzione 	Tot 10	Tot 6	LSNT02 LMSNT02

UNITA' FORMATIVA	ORE TEORIA	ORE LABORATORIO
1 TRASVERSALE	40	/
2 RUOLO PROFESSIONALE	20	4
3 PERCORSI PREVENTIVI, di BASE e GESTIONE AMBIENTE DI VITA	28	8
4 PRESTAZIONI ASS.LI PER I PERCORSI DIAGNOSTICI	12	8
5 PRESTAZIONI ASS.LI PER I PERCORSI TERAPEUTICI	30	10
6 PRESTAZIONI ASS.LI PER ATTUAZIONE DI PERCORSI IN AMBITO OSTETRICO	10	/
7 PRESTAZIONI ASS.LI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA/URGENZA	10	4
8 PRESTAZIONI ASS.LI PER I PERCORSI RIABILITATIVI	10	6
TOTALI	ORE 160	ORE 40

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2021-AC-256

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Giovanni TOTI		26/03/2021 11:02
Approvazione Amministratore proponente	Ilaria CAVO		25/03/2021 16:39
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Francesco QUAGLIA		23/03/2021 10:56
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Bruno PIOMBO		23/03/2021 10:10
* Approvazione Legittimità	Barbara FASSIO		23/03/2021 09:59
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Francesco QUAGLIA		23/03/2021 09:24
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Erminio GRAZIOSO		22/03/2021 11:19
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Cinzia ROBBIO		22/03/2021 11:15
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Erminio GRAZIOSO		18/03/2021 15:42

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria